



A.S.D. CICLO TYNDARIS

C.da Rasola n. 2 98066 – PATTI (ME)

Tel 0941-336683 Cell. 338-8107930

P.IVA 01907750838 Cod. CONI 76748

www.ciclotyndaris.it e-mail: info@ciclotyndaris.it

PEC: salvatore.giordano@pec.buffetti.it

31ª LIBERO GRASSI randonnée

Un po' di storia

L'uccisione di Libero Grassi il 29 Agosto 1991 provocò nel gruppo dirigente della Ciclo Tyndaris tanto sdegno e un moto di reazione; si decise in breve di fare qualcosa per cercare di collaborare a non fare cadere nel dimenticatoio quel barbaro assassinio; così si decise di portare un mazzo di fiori là dove cadde l'imprenditore palermitano, ma di portarlo in bici.

Così 30 giorni dopo quell'assassinio, esattamente il 29 Settembre 1991, siamo arrivati in 28 in Via Alfieri con un mazzo di fiori che depositammo nel silenzio più assoluto.

Doveva essere un gesto un tantum; invece la vedova di Libero Grassi in una intervista andata in onda su Rai 3 poco prima di Natale '91, ad una precisa domanda del giornalista disse: “. . . *Tanti hanno manifestato per mio marito, ma molti volevano la foto, il ritorno di immagine; . . . c'è stato un mazzo di fiori che mi è rimasto nel cuore, lo hanno portato un gruppo di ciclisti che venivano dal messinese lo hanno lasciato in silenzio e se ne sono andati senza nulla pretendere.*”

Queste in sintesi le parole della Signora Grassi che ci indussero a ripetere quel gesto; e così il 30 Agosto del 1992 arrivammo in 45 a Palermo; mentre il 29 Agosto del 1993 siamo stati 65.

Mentre nelle prime due esperienze usammo un pullman per i ciclisti e bastò un autocarro per le bici, nella terza non bastarono né l'uno né l'altro; così, dopo aver parlato con la Signora Pina Maisano Grassi, decidemmo di trasformare la cicloturistica in una gara sui Monti Nebrodi lasciando sempre invariato il nome “**LIBERO GRASSI**”.

Fu ancora una edizione turistica nell'agosto del 1994 con 104 partecipanti; mentre dal 1995, dopo una prima parte turistica, il finale fu agonistico con un primo vincitore, il messinese Angelo Milone; i partecipanti furono ben 195.

Dal 1996 la Libero Grassi divenne una Granfondo agonistica, fu inserita in alcuni circuiti nazionali, gli iscritti arrivarono a 294 e ci fu il primo vincitore proveniente da oltre la Sicilia, il dentista bolognese Giuliano Anderlini.

Negli anni seguenti la manifestazione crebbe molto, si arrivò ad un massimo di 807 iscritti nel 2008, mentre si alternarono vincitori provenienti da fuori Sicilia e vincitori siciliani, tutti nomi altisonanti ed importanti nel panorama ciclistico amatoriale nazionale; l'elenco completo è a questo link: <http://www.ciclotyndaris.it/31-libero-grassi-randonn%C3%A8/>

L'edizione del 2003 fu particolarmente importante, ci era stato ventilato la possibilità di entrare nel grande circuito del Prestigio di Cicloturismo, quindi non lesinammo spese né impegno per far sì che fossimo scelti; purtroppo non avevamo santi in paradiso né risorse finanziarie adeguate; per inciso la Libero Grassi si è sempre svolta con le sole quote d'iscrizione dei partecipanti e poco altro e quando queste non bastavano il gruppo dirigente metteva mano in tasca e si coprivano le spese; in quel 2003 si superò ogni limite e così per pianificare il disavanzo l'edizione del 2004 si svolse nella formula della randonnée.

Poi pian piano si è cominciato ad esagerare con l'agonismo al quale si è aggiunto il doping sempre più diffuso nel mondo amatoriale, quel mondo che pure ci aveva dato tante soddisfazioni cominciava a non essere più il nostro mondo.

Così pian piano la decisione di uscire da quel mondo e nel 2018 si svolge l'ultima edizione agonistica della Libero Grassi.

Dal 2019 la Libero Grassi torna alle sue origini di un ciclismo non agonistico, ma non una cicloturistica all'antica ma un moderno brevetto o, per dirla alla francese, una randonnée, forma evoluta del cicloturismo organizzato senza la fretta dell'agonismo ma con il tempo e la voglia di guardarsi intorno.

Annullata per covid quella prevista per il 2020, siamo all'edizione 2021, che si terrà proprio il 29 Agosto, 30° anniversario dell'uccisione dell'imprenditore palermitano che fu fra i primi a ribellarsi al racket delle estorsioni.

In questa occasione oltre a pedalare vorremmo testimoniare la solidarietà dei ciclisti che vorranno essere presenti alle idee propugnate da Libero Grassi: lavoro onesto, lealtà e giustizia sociale, per le quale offrì la sua vita.

Ogni partecipante al brevetto da 200 Km, singolarmente o a piccoli gruppi, si muoverà da Piazza Unità d'Italia a Palermo fra le 6,30 e le 7,15 con in mano un fiore, farà il giro da via Di Blasi Francesco Paolo e si immetterà a destra in via Vittorio Alfieri per andare a depositare il suo fiore là dove fu ucciso Libero Grassi, un attimo di raccoglimento e si parte.

Poco più avanti troverà i QRcode per timbrare e iniziare così il suo percorso di 210 Km; si parte da Via Alfieri, si gira subito in Via Gabriele D'Annunzio, Viale Libertà e al semaforo a sinistra su Via Duca della Verdura, a dx su Piazza Giacchery e si continuerà sulla SS 113 attraverso Bagheria, Trabia, Termini Imerese zona industriale per imboccare, dopo il lunghissimo rettilineo di Buonfornello, la Sp 9 per Campofelice di Roccella (primo controllo Bar Roccella in Piazza Garibaldi 11) e Collesano; al bivio Mongerrati si gira a dx sulla Sp 54 per Piano Zucchi, Portella Colla e poi Piano Battaglia.

Il punto di Controllo a Piano Battaglia è ubicato presso il Ristoro dello Scoiattolo; in pratica prima di fare la rotatoria di Piano Battaglia sulla destra, c'è una stradina sterrata, circa 150 metri, che ci porta al controllo, dove chi vorrà potrà consumare un bel piatto di spaghetti con un sugo speciale fatto per l'occasione.

Fatto il controllo e riempito lo stomaco si potrà tornare indietro dalla stessa stradina, ma si potrà anche andare avanti, passare davanti al Rifugio Marini e fare il giro del piazzale di Piano Battaglia, fare qualche foto e tornare poi verso Portella Colla da dove, a destra, si imbecca la Sp 119 per Polizzi Generosa e da lì prima con la SS 643 e poi con la SS 120 si rientra verso Palermo passando da Caltavuturo e Cerda (controllo al Bar del Centro in Via Roma 169/171); bivio Cerda, Termini Imerese, passaggio dalla serpentina, e via verso Palermo.

A Palermo faremo tutto il lungomare o SS113 fino a Piazza Giacchery dove gireremo a sinistra su Via Duca della Verdura, poi diventa Via Notarbartolo e poi, girando a destra Via Leopardi e poi Viale Boris Giuliano/Piazza Unità d'Italia da dove siamo partiti al mattino e infine in Via Alfieri alla Pasticceria Costa per il ristoro finale.

Fra le 8,30 e le 9,00 partiranno i partecipanti alla ciclo pedalata di 86 Km con le stesse modalità con una sola differenza il giro di boa sarà a Termini Imerese bassa con punto di controllo al MeNeFood.

Buona pedalata a coloro che vorranno onorarci della loro presenza.